

ENGADIN ST. MORITZ, PER TRASCORRERE UNA VACANZA IN UNA DESTINAZIONE ALPINA AL TOP



Category: [Turismo e Viaggi](#)

In **Svizzera**, le proposte attive ad alta quota nel comprensorio della **Diavolezza** sono intramontabili come i migliori classici e da vivere in eterno come i suoi ghiacciai. Tra queste, le scalate al Piz Bernina, al Piz Palü e le suggestive passeggiate sui ghiacciai di Morteratsch e Pers. A **Corviglia** invece, escursioni avvincenti partono da Piz Nair, attraversano scenari variegati e panorami mozzafiato.

Per un divertimento in alta quota elettrizzante ed avventure alpine di rara bellezza, di tutti i livelli di difficoltà, è necessario utilizzare la funivia della Diavolezza e salire a 3000 metri fino alla stazione a monte, in cui si apre una vista favolosa sulle cime del Bernina, da ammirare dalla terrazza panoramica del rifugio ristorante Berghaus Diavolezza. Da qui gli escursionisti possono vivere l'emozione di scalare il Piz Palü, detto anche "Castello d'argento", percorrere il "Diavolezza-Express" sulla parete ovest del Piz Cambrena o la "Senda dal Diavel", che sale sulla ripida cresta orientale fino al Munt Pers; oppure raggiungere il Piz Trovat attraverso le due vie ferrate (una facile e una più impegnativa).

Esistono poi stupende escursioni, che richiedono una buona prestazione fisica, come il tour spettacolare sui ghiacciai del Pers e del Morteratsch, che regala l'emozione di camminare per 12 km





su circa cinque miliardi di tonnellate di ghiaccio fino alla stazione ferroviaria del Morteratsch, per un dislivello di circa 1100 metri e di osservare interessanti fenomeni naturali, dai crepacci ai resti fossili sino alla formazione delle morene.

Ed ancora, in compagnia delle guide della Bergsteigerschule di Pontresina, superare i 3000 metri è una garanzia per tutti gli alpinisti, soprattutto per quelli alle prime armi. Infatti, sono tante le escursioni che la scuola organizza durante l'estate, da luglio a ottobre. Con

loro anche i meno esperti possono raggiungere il Piz Palü a (3900 metri). L'escursione è divisa in due giornate e costa 595 CHF a persona. Il primo giorno s'impara a camminare con i ramponi e a stare in cordata sul ghiacciaio del Morteratsch, il secondo, dopo la notte trascorsa alla Berghaus Diavolezza, si parte al mattino presto per il Piz Palü. È possibile fare anche solo il giorno di formazione sul ghiacciaio a 200 CHF, oppure solo l'escursione guidata sui ghiacciai del Morteratsch e del Pers della durata di 5 ore, a 60 CHF a persona.

Invece, per chi ama praticare l'arrampicata, si possono fare in compagnia delle guide della scuola di Pontresina (da 120 CHF a persona) anche le vie ferrate Piz Trovat I e II. La prima parte a pochi minuti dalla stazione a monte della Diavolezza e porta alla cima omonima a 3.146 m, senza particolari difficoltà. A circa metà del percorso della prima ferrata, poco prima del ponte a corda sospeso, comincia la variante difficile Piz Trovat II che richiede resistenza, abilità alpinistiche e assenza di vertigini. La scuola di alpinismo di Pontresina organizza anche escursioni al Corvatsch e nelle montagne vicine.



Il turista sale sul Piz Nair per due intramontabili ragioni, come il piacere di camminare ed anche di godere di panorami meravigliosi. Un itinerario classico a lunga percorrenza, che soddisfa entrambe queste voglie, è quello che da Piz Nair porta a Bever toccando la Chamanna Jenatsch, il più alto rifugio CAS dei Grigioni. Quindi, si raggiunge la vetta di St.

Moritz con la funicolare Chantarella/Corviglia e con la funivia del Piz Nair e da qui si scende lungo il sentiero che porta al Lej Suvretta. L'itinerario, di 24 km, ha una durata di circa 7 ore e percorre scenari mozzafiato attraverso morene, verdi pendii, una vegetazione scarna per l'alta quota e lungo il corso scrosciante del Beverin. Superato il rifugio Chamanna Jenatsch, piacevolmente rifocillati, ci si dirige in discesa verso Bever lungo un sentiero facile, circondato da rigogliosi prati fioriti e



luminosi boschi di cembri e larici.

Un altro must per chi ama camminare nel cuore del Corviglia, è percorrere l'itinerario che da Piz Nair scende a St. Moritz, passando da Munt, San Murezzan, Alp Nova, Salastrains e lungo il Sentiero dei fiori di Heidi e degli Schellenurstli. Il dislivello da 3.057 metri di Piz Nair ai 1.856 metri di St. Moritz è percorribile in 4 -5 ore e attraversa scenari variegati. Infine, appoggiandosi alla rete dei rifugi CAS e

riservando con anticipo il posto letto, è possibile pianificare tanti altri itinerari ad alta quota, della durata di più giorni, in Alta Engadina e nei Grigioni.

Inoltre, per avere una visione a tutto tondo delle svariate possibilità che l'Alta Engadina offre agli escursionisti, c'è la mappa 3D della regione Engadin St. Moritz, disponibile in homepage sul sito dell'ente turistico dedicato ed accessibile da smartphone scaricando l'app gratuita Engadin St. Moritz 3D (per android e i-phone). Inoltre, Gps Track, acquistabile online, è l'app perfetta per sapere ovunque ci si trovi, quali sentieri ci sono da percorrere, a piedi e non solo.



Così, chi prenota più di una notte in uno degli oltre 100 alberghi partner, riceve il biglietto "Impianti di risalita inclusi", per arrivare gratis in alto alle vette engadinesi. Il biglietto offre l'accesso a tutti i 13 impianti di risalita della regione Engadin St. Moritz per il trasporto di persone, oltre al pass per la rete di trasporti pubblici dell'Alta Engadina. Si può approfittare di questa offerta dal 1° maggio al 31 ottobre 2017.

www.diavolezza.ch/it

<https://bergsteiger-pontresina.ch>

www.engadin.stmoritz.ch/sommer/it

www.gps-tracks.com

(pg.f.)